NOTIZIE DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ

LINEE GUIDA PER GLI AUTORI

1. *Notizie degli Scavi* pubblica relazioni di campagne di scavo, resoconti di ritrovamenti ed esplorazioni di superficie eseguiti in territorio italiano.
2. Gli articoli devono fornire un'interpretazione (non solo una descrizione) dei dati di scavo e offrire una lettura cronologica dei saggi. I contributi, pertanto, non possono consistere in poco più di un elenco di unità stratigrafiche o nella trascrizione del giornale di scavo.
3. Gli articoli devono possedere un adeguato inquadramento topografico.
4. Nella parte introduttiva della relazione si indichino molto sinteticamente le ragioni che hanno portato all'intervento di scavo (emergenza, scavo preventivo, parte di una ricerca pluriennale, ecc.).
5. Nelle conclusioni e nell'abstract il direttore indichi il contributo che lo scavo ha portato alla conoscenza del contesto, rispetto allo stato pregresso delle conoscenze.
6. Ogni relazione rechi il nome del direttore dello scavo, prima dei vari collaboratori.
7. Le eventuali analisi archeometriche, antropologiche, paleobotaniche, paleozoologiche, geologiche e gli interventi di restauro recente ecc. devono essere riportati in forma sintetica. Per interventi di settore di maggior mole si consiglia di usare pubblicazioni specialistiche.
8. Nessuna unità stratigrafica citata può apparire nel testo se non vi sia la relativa documentazione grafica.
9. Di tutta la documentazione grafica si deve sempre indicare la fonte.
10. Tutta la documentazione grafica deve essere sempre corredata da metro grafico e segno di orientamento.
11. I disegni sono preferibili alle ortofoto. Quando vi siano ortofoto, esse devono essere affiancate da disegni e comunque recare le indicazioni normalmente date nei grafici (scala, orientamento, US ecc.).
12. Le schede dei reperti siano numerate in maniera progressiva e univoca. La loro illustrazione deve essere prevista in prossimità della descrizione, in modo che dalle figure si rintraccino facilmente anche le schede.
13. La lunghezza massima degli articoli non dovrebbe superare le 50 pp. immagini incluse, nella gabbia della rivista, cioè cm 15 × 22; dimensione del carattere 12 per il testo principale; 10 per catalogo e note (circa 2100 caratteri, spazi inclusi, per pagina). Per articoli di dimensioni molto superiori si ricorda che esiste la collana dei *Supplementi* a *Notizie degli Scavi di antichità*.

    La scadenza per la consegna degli articoli è il **30 novembre** di ogni anno. I testi vanno inoltrati elettronicamente al seguente indirizzo email: redazione4@lincei.it Per ulteriori informazioni, contattare la Redazione della rivista allo stesso indirizzo.

NORME REDAZIONALI

Le relazioni devono essere presentate in Word, carattere Times New Roman, con le pagine numerate progressivamente; le note, a piè di pagina, devono essere numerate progressivamente.

Dimensioni dei caratteri: per i testi principali corpo 12; per le schede di catalogo, le note e le didascalie: corpo 10. Rientro per i capoversi: 0,75.

Tipi di carattere: il corsivo è riservato a termini stranieri (ad esclusione di nomi propri, teonimi e toponimi). Non si usa la sottolineatura e molto raramente il neretto.

Citazioni: i brani riportati brevi, inseriti nel testo, vanno tra doppie virgolette in basso (« ») e non in corsivo. Le virgolette alte (“ ”) servono per dare rilievo a particolari termini, come se si usasse “cosiddetto”.

Abbreviazioni:
Per le unità di misura si adottano le norme internazionali di abbreviazione (m, cm, km, ecc.). Per i punti cardinali si preferisce la forma estesa e con l'iniziale minuscola.
Per l'elenco delle abbreviazioni testuali in uso si veda l'allegato A.

Per le abbreviazioni degli autori antichi ci si riferisca all'*Oxford Classical Dictionary* (III edizione del 2003 o successivi).
Per le iscrizioni o i bolli, si consiglia di utilizzare "Il sistema dei segni diacritici" pubblicato in *Supplementa Italica* n.s. 8, 1991, e le norme pubblicate in *Tituli* 2, 1980, pp. 205-215.

Bibliografia
Si ricorda che nella bibliografia si possono inserire solo le opere citate e non tutte quelle consultate.
Autori e curatori si indicano in maiuscoletto alto/basso, con l'iniziale maiuscola. I nomi di più autori sono separati non da virgola, ma da trattino lungo – (con spazio prima e dopo).
L'indicazione della curatela segue la lingua di edizione del volume cui si riferisce, quindi: ed./eds (per i voll. editi in paesi anglofoni), éd./éds (per i paesi francofoni); hrsg. v. (per i volumi editi in paesi di lingua tedesca); a cura di (per Italia), ecc.
L'abbreviazione "AA.VV." non ha alcuna valenza bibliografica. Si riporti invece il nome del curatore o, se assente, il primo cognome degli autori seguito da *et al.* o solo il titolo del volume seguito dall'anno. I titoli vanno in corsivo.
Alcuni esempi:

Opera in collana (l'indicazione della collana va posta tra parentesi e prima del luogo di edizione. Se abbreviata va in corsivo, se estesa va in tondo):

CUOMO DI CAPRIO 1992 = N. CUOMO DI CAPRIO, *Fornaci e officine da vasaio tardo-ellenistiche*, (Morgantina Studies 3), Princeton 1992.

Articolo in convegno:

CARLUCCI 2006 = C. CARLUCCI, *Osservazioni sulle associazioni e sulla distribuzione delle antefisse di II fase appartenenti ai sistemi decorativi etrusco-laziali*, in I. EDLUND-BERRY – G. GRECO – J. KENFIELD (eds), *Deliciae fictiles, 3. Architectural terracottas in ancient Italy. New discoveries and interpretation*s. Proceedings of the International Conference held at the American Academy in Rome (November 7-8, 2002), Oxford 2006, pp. 2-21.

Atti VII Conv. Taranto 1967 = *La città e il suo territorio*. Atti del settimo convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto, 8-12 ottobre 1967), Napoli 1968.

Articolo in periodico (il titolo del periodico va in corsivo, preceduto da "in"). Per le abbreviazioni dei periodici si prega di uniformarsi a quelle fissate nell'elenco allegato. Per i periodici che non vi compaiono, si consiglia di seguire l'*Archäologische Bibliographie.*

ORSI 1909 = P. ORSI, *Locri Epizefiri. Resoconto sulla terza campagna di scavi Locresi (II)*, in *BdA* 12, 1909, pp. 463-482.

Cataloghi di mostre:

MERRA 1988 = A. MERRA, *Ceramica "ionica"*, in *Palermo Punica*, Catalogo della mostra (Palermo, 6 dicembre 1995 - 30 settembre 1996), Palermo 1988, pp. 294-299.

STAMPOLIDIS 2003 = N.C. STAMPOLIDIS (ed.), *Sea Routes. From Sidon to Huelva. Interconnections in the Mediterranean 16th-6th c. B.C.*, Catalogue of the exhibition (Athens, Museum of Cycladic art 2003), Athens 2003.

Voci in enciclopedia:

BERNATH 1912 = M.H. BERNATH, *s.v. Cecchino da Verona*, in U. THIEME – F. BECKER (hrsg. v.), *Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart*, VI, Leipzig 1912, p. 256.

Per le abbreviazioni dei periodici, si rimanda all'elenco in Allegato A. Per i periodici che non sono compresi nella lista, si segua L'*Archäologische Bibliographie* del Deutsches Archäologisches Institut. Per i periodici non compresi nemmeno in essa, si mantenga il nome intero della rivista in corsivo.

L'indice per materie è a cura dall'autore.

Norme per la preparazione delle illustrazioni. – Insieme al testo, gli Autori devono consegnare le fotografie e i disegni in formato digitale con estensione jpg o tiff ad alta risoluzione (almeno 300 dpi); per i disegni al tratto sono richiesti almeno 400 dpi.
Dei grafici si deve fornire il foglio excel originario.
Nel testo deve esserne chiaramente segnalata la posizione. Le piante, i disegni dei reperti e le foto degli stessi devono essere accompagnati da scala metrica grafica e dall'indicazione del nord per le mappe.
Non sono contemplate tavole ma solo figure.
Si raccomanda di evitare le immagini a colori.

IMMAGINI

Tutti i disegni e le fotografie sono impaginati nel testo e numerati come figure, non come tavole.
Le illustrazioni devono essere di buona qualità e fornite in versione elettronica (con estensione jpg o tiff ad alta risoluzione); le fotografie con risoluzione di almeno 300 dpi; i disegni al tratto di almeno 400 dpi.
Le piante, i disegni dei reperti e le foto degli stessi devono essere accompagnati da scala metrica grafica e dall'indicazione del nord per le mappe.
Notizie degli Scavi di Antichità pubblica essenzialmente in bianco e nero.

REFERENZE ICONOGRAFICHE

Dovrà essere chiaramente indicato il copyright dell'Ente titolare (Soprintendenze, Musei ecc.) dei diritti di riproduzione ed eventualmente il nome del fotografo. La precisa referenza è spesso indicata nella concessione rilasciata dall'Ente concedente.
Si ricorda che ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice Beni Culturali) nessuna immagine fotografica può essere pubblicata o comunque riprodotta senza una concessione scritta rilasciata dall'ente titolare dei diritti di riproduzione.
L'Editore non risponde dell'inosservanza, anche parziale, di questa norma.